

Le strategie di UNAPera presentate a Futurpera

Prima uscita ufficiale della Aop. Massima attenzione alla gestione delle diverse varietà per coprire il calendario fino a febbraio

Daniele Colombo 3 dicembre 2021



Adriano Aldrovandi, presidente UNAPera

Prima uscita ufficiale di **UNAPera**, Associazione di Organizzazioni di produttori che aggrega 25 imprese, 13 Op e 12 non Op, dopo il riconoscimento arrivato il 27 settembre scorso. Nel corso di un evento organizzato nell'ambito di **FuturPera**, si è fatto il punto sulla gestione della campagna e le strategie future.

Produzione ridotta del 70%, ma più qualità grazie all'alto grado brix

UNAPera ha registrato sulle superfici controllate dai soci una **riduzione della produzione disponibile di circa il 70% rispetto allo scorso anno** per effetto delle avversità. Il minor carico sulle piante, però, si è riflesso positivamente sulle **qualità** organolettiche dei frutti. "Il **grado zuccherino è più elevato** del solito - ha sottolineato **Giampaolo Nasi**, coordinatore del comitato commerciale di UNAPera-. La domanda di pere è sostenuta rispetto all'offerta. Stiamo gestendo l'immissione del prodotto dei soci nel mercato per garantire la presenza delle pere italiane fino a febbraio, con un **inserimento ragionato** e inedito tale da ampliare al massimo la copertura del calendario".

I relatori della tavola rotonda UNAPera alla sfida del mercato

"Il nostro progetto è fondato sulla regolazione dell'accesso del prodotto al mercato, ma anche sul miglioramento degli standard di qualità commerciale: il **sistema di controllo di qualità è vincolato** per i soci e gestito dall'Aop con l'assistenza di una struttura terza" ha sottolineato il coordinatore delle attività organizzative di UNAPera, **Alessandro Zampagna**.



“L’Aop lavora ad accordi quadro per l’ambito commerciale e marketing con le insegne della distribuzione moderna e le imprese all’ingrosso, sviluppando settimanalmente listini di riferimento, mentre i soci gestiscono la commercializzazione quotidiana” ha puntualizzato il responsabile del progetto, **Roberto Della Casa**.

Investimenti sulla Pera Igp

A livello strategico UNAPera punta decisamente sulla **Pera Igp**. “La Pera Igp dell’Emilia-Romagna intende dar vita a un **robusto piano di trade** e consumer marketing che potrà utilizzare proficuamente la partnership con UNAPera, esaltando gli aspetti nutrizionali e la territorialità -ha detto **Mauro Grossi**, presidente Consorzio di Tutela della Pera dell’Emilia Romagna Igp-. A questo si affiancherà un programma di sviluppo della certificazione di imprese e superfici da dedicare alla pera Igp, così da raggiungere **in tre anni il 35% della superficie dell’areale**, nell’ottica di arrivare alla sua totalità”.

Gli interventi delle istituzioni per il sostegno del comparto

Si guarda anche al sostegno da parte delle istituzioni per le problematiche del comparto. “Sosterremo i frutticoltori con **100 milioni di euro**, con interventi mirati su **cimice asiatica, maculatura e gelate**” ha promesso ha Filippo Gallinella, presidente della Commissione Agricoltura della Camera. “La struttura del **Crea** sarà rinforzata, in modo da spingere la ricerca sulla lotta alle **fitopatie**” ha aggiunto **Alessio Mammi**, assessore all’agricoltura della Regione Emilia-Romagna. “È stata approvata la nuova **Pac** e l’iter si completerà entro l’anno; a brevissimo avremo una nuova agenzia nazionale che regolerà le **pratiche sleali** e combatterà gli abusi nella filiera” ha rimarcato l’europarlamentare **Paolo De Castro**.

Daniele Colombo

